

ENEL ENTRA NEL PROGRAMMA GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

La società, in coerenza con i propri programmi di Responsabilità Sociale, si impegna al rispetto dei diritti umani e del lavoro, e allo sviluppo sostenibile

Roma, 27 aprile 2004 - Enel è stata ammessa a far parte del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Global Compact è un programma di azione per le imprese promosso nel 2000 dal Segretario Generale dell'ONU, Kofi Annan, e prevede che le aziende si impegnino ufficialmente ad aderire ai principi espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ai principi e diritti fondamentali nel lavoro fissati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e a quelli contenuti nella Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo.

Nonostante l'avvio recente, al Global Compact aderiscono oggi 1.333 imprese e organizzazioni nel mondo. Con l'adesione, Enel si è impegnata a sostenere e rispettare i diritti umani in ogni ambito della sua attività e ad assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complice di violazioni di quegli stessi diritti.

Nel campo della tutela del lavoro, Enel si è impegnata a garantire libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva, ha assicurato di non impiegare lavoro forzato e obbligatorio e di astenersi dall'impiegare lavoro minorile insieme con l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e licenziamento nei paesi in cui opera.

Sotto il profilo ambientale, gli impegni prevedono di avere un approccio preventivo rispetto alle sfide ambientali, di promuovere iniziative per una maggiore responsabilità ambientale e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che non danneggino l'ambiente.

La decisione di Enel di aderire al Global Compact rientra nel quadro del programma di Responsabilità Sociale d'Impresa che ha portato alla pubblicazione nel maggio scorso del primo Bilancio di Sostenibilità della società, che ha vinto a dicembre 2003 l'Oscar di Bilancio. Per il 2004, il piano di sostenibilità è stato pienamente integrato nel piano strategico industriale quinquennale della società.

Grazie a questo impegno e ai suoi primi risultati, nel corso del 2003, Enel è stata ammessa agli indici di sostenibilità del Financial Times (dove è presente per la terza volta consecutiva), del Dow Jones (dove è classificata "prima per la selezione"), di E.Capital Partners, Vigeo, e Core Ratings. Sono i principali indici di riferimento per gli investimenti dei fondi etici, una forma di risparmio gestito in continua espansione. A oggi, già 33 di essi hanno investito in Enel, su un totale di 254 investitori istituzionali identificati. Rappresentano una quota di tutto rilievo: il 7.1% del flottante e il 16.2% del totale del capitale in mano agli investitori istituzionali. Nove hanno sede in Gran Bretagna, sette nel Benelux, quattro negli Stati Uniti, due in Italia e 11 del resto del mondo.

Sono ammesse al Global Compact le aziende che maggiormente si distinguono per il forte senso di responsabilità sociale e che aspirano ad una crescita globale sostenibile, che tenga conto degli interessi dei propri interlocutori (azionisti, collaboratori, clienti, fornitori, istituzioni) e, attraverso l'impegno nella salvaguardia dell'ambiente, anche delle aspettative delle generazioni future.